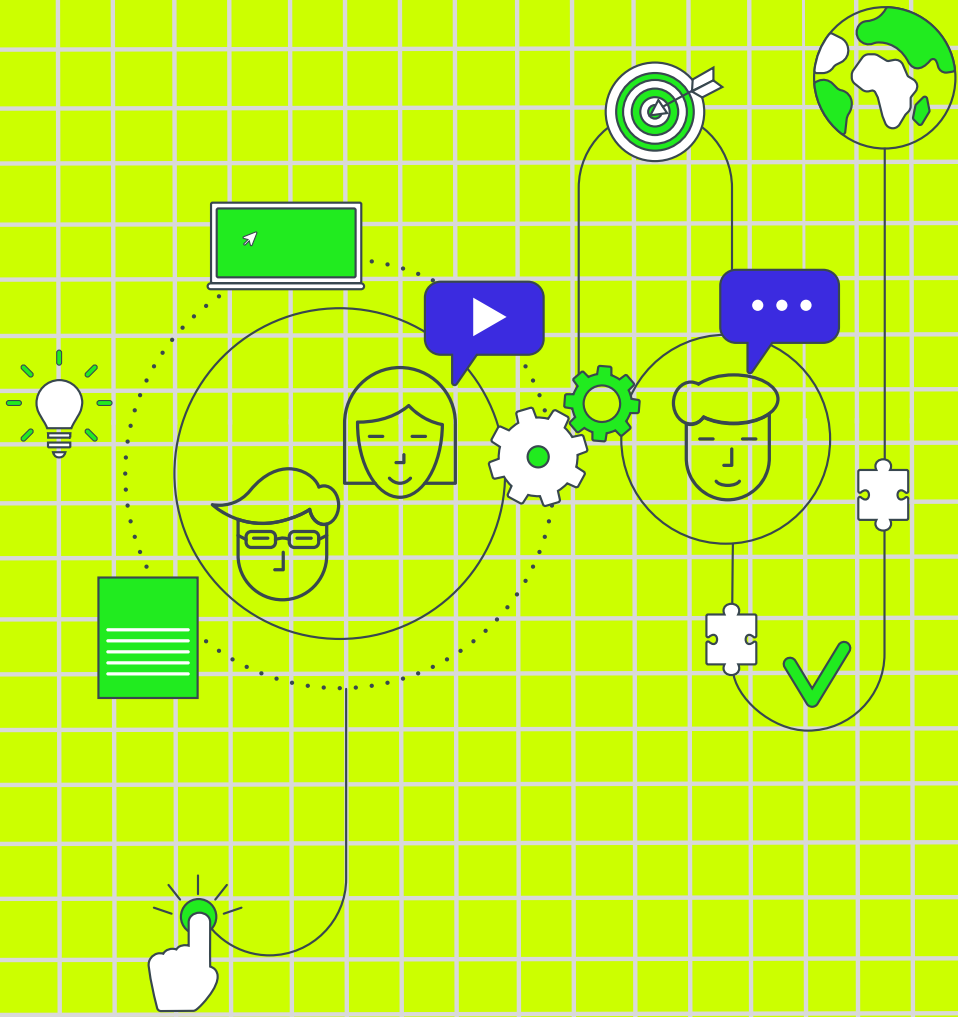


progetto

# ALTERNANZA

## scuola lavoro

CdL Milano / ITT Artemisia Gentileschi



# proiettati n

**I**l lavoro sta profondamente cambiando in conseguenza di una società che si è evoluta in funzione di fattori quali globalizzazione e crisi economica, tecnologia ed intelligenza artificiale, sviluppo demografico e nuovi scenari di mercato.

Il diritto del lavoro insegue le evoluzioni sociali e dei mercati cercando di normare situazioni dove il confine tra subordinazione ed autonomia si è fatto sempre più sottile e dove la rete e la spinta ad una forte digitalizzazione dei processi rende difficile l'applicazione ortodossa dello *ius loci laboris* (si applica il diritto ove la prestazione è svolta).

Quanto sopra ha generato

**una nuova domanda di lavoro indirizzata verso profili professionali completamente nuovi.**

Si produce meno, ma si erogano più servizi, quindi meno operai e più tecnici. Il futuro prossimo si tinge di automazione, intelligenza artificiale e machine learning da un lato, da variazioni demografiche dall'altro.

I lavoratori del mondo globale saranno un melting pot di cittadinanze e culture, caratterizzate da un invecchiamento della popolazione nella "vecchia Europa" e dall'utilizzo di nuovi canali di comunicazione: l'idioma anglosassone, il linguaggio informatico, la dimensione "social".

# nel futuro



introduzione di macchine guidate da software rende facilmente sostituibile una grossa parte della forza lavoro, soprattutto per quel che riguarda operai e impiegati cui sono sempre state affidate mansioni relativamente semplici.

Il lavoro, in alcuni contesti ed ambiti operativi, rischia di diventare una commodity in attesa che la tecnologia 5G permetterà di sostituire l'uomo con la macchina.

4

Diventa fondamentale essere persone di cultura per comprendere ed interpretare il **cambiamento, investire in educazione e formazione per disporre di conoscenza e competenza**, capitalizzare abilità per incrementare la propria resa professionale.

**Questa rivoluzione ha, come sempre, aspetti positivi e negativi – e questo è inevitabile - ma cosa possono fare **lavoratori e studenti** per essere appetibili e potersi efficacemente integrare in questo nuovo scenario?**

Il timore di essere rimpiazzati da una "macchina" sarà superato con alta specializzazione e formazione continua, con una scuola come Fornitore ed il mondo del lavoro e delle imprese come Cliente da ascoltare e soddisfare.

Gran parte dei lavori di dieci anni fa oggi non ci sono più ed il “digital mismatch” - divario importante tra le competenze digitali possedute dai lavoratori e quelle richieste oggi nel mondo del lavoro – rende molte persone non più fruibili nel mercato del lavoro moderno poiché qualsiasi mansione è evoluta in chiave digitale, con riflessi anche sulle strategie dei sistemi organizzati.

Da anni nei paesi anglosassoni non si parla più di crisi e disoccupazione ma di “war for talent” - la guerra per i talenti - generata dall’acquisizione diffusa del “cosa” fare e dalla necessità di valorizzare il “come” lo si fa.

Il mondo del lavoro è diventato più selettivo e la maggior velocità che caratterizza ogni episodio della vita nell’era contemporanea richiede lavoratori più pronti ad essere proficuamente inseriti nei cicli produttivi. Si sente l’urgenza di una formazione alla gestione del

cambiamento per lo studio e l’applicazione di una imprescindibile resilienza organizzativa.

Il Consulente del Lavoro è un professionista abilitato alla amministrazione e gestione delle risorse umane ed iscritto ad un apposito Albo professionale.

In conseguenza della sua attività si trova ad operare in una posizione privilegiata che gli consente di osservare le dinamiche operative del mercato del lavoro.

In questo contesto i Consulenti del Lavoro di Milano – Centro Studi e Ricerche, Commissione per il Sociale – CDL MI, hanno posto la loro attenzione sul tema dell’inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Uno degli strumenti per facilitare l’avvicinamento ed il confronto tra studenti e realtà lavorativa è l’istituto dell’alternanza scuola lavoro.

# La normativa italiana sull' ALTERNANZA scuola lavoro



Alternanza Scuola-Lavoro, introdotta nel nostro ordinamento dall'art. 4 della Legge n. 53/2003 e periodicamente aggiornata fino alla Legge n. 107/2015 che ne ha mutato il nome in "Percorso per Competenze Trasversali e per l'Orientamento – PCTO", si propone di favorire l'instaurazione di sinergie tra istituzioni scolastiche ed aziende delineando un percorso di formazione da considerare come parte integrante del piano di studi ed al contempo come esperienza propedeutica al futuro inserimento nel mercato del lavoro dello studente al termine del percorso di studi.

# Le riflessioni

## dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Milano

Nella visione dei CDL-MI un approccio operativo non può prescindere da una fase preliminare di analisi della situazione e di ideazione progettuale di un percorso coerente con tali osservazioni.

La realtà italiana ha una caratteristica sua propria che in tema di istruzione si concretizza nel “valore legale” del titolo di studio, una impostazione normativa che nasce dal disposto dell’art. 33 della Costituzione e rappresenta un vincolo alla meritocrazia che la scuola deve applicare ed insegnare.

La scuola forma secondo piani di studio che si propongono di fornire le necessarie conoscenze di base per cominciare a muoversi in ambito professionale.

In questa visione

**l'Alternanza Scuola Lavoro  
viene intesa come simulatore del  
“mondo del lavoro” sollecitando  
lo studente a vivere un'esperienza  
per integrare e completare i  
propri apprendimenti in una  
dimensione operativa.**



Al contrario, il mondo del lavoro risulta dinamico e fluido rispetto ai profili professionali che, tipicamente, mutano in modo sostanziale nel giro di pochi anni.

**Si afferma sempre più la necessità di una formazione continua e mirata, capace di rinnovare in modo costante la professionalità dei lavoratori e il conseguente concetto di Long Life Learning.**

La proiezione è nel futuro e sempre maggiormente diffusa è la realtà delle “academy” aziendali, che portano avanti l’illuminata intuizione di Enrico Mattei fondatore dell’ENI - “l’ingegno è vedere possibilità dove altri non ne vedono” – che crea la prima accademia nel 1959 con lo scopo di colmare il divario delle imprese con la scuola e diventare vere e proprie scuole di occupabilità.

Su questa base i CDL - MI, con la Commissione per il Sociale del Centro Studi e Ricerche, hanno pensato, voluto, progettato e realizzato un esperimento pilota al fine di contribuire alla creazione di una modalità di esecuzione dell’istituto dell’Alternanza Scuola Lavoro, implementandola con la fase di orientamento e di academy professionale per aiutare gli studenti a comprendere quelle conoscenze e competenze che la scuola ha proposto con un approccio didattico e che si arricchisce ora con l’esperienza pratica.

La nostra idea è che lo strumento dell’Alternanza Scuola Lavoro possa completarsi con quella fase di processo che deve unire Scuola e mondo del lavoro: la ricerca dell’occupazione, la conoscenza dell’azienda nella quale si andrà a lavorare e le norme di comportamento nel mondo del lavoro.



“... prima di iniziare un’esperienza lavorativa è molto utile e importante conoscere e sapere le leggi e i regolamenti; in una lezione svolta con i Consulenti del Lavoro è stato proprio trattato questo argomento ed è stato tanto utile quanto illuminante ...”

SARA ANZALDI  
studente

## I Consulenti del Lavoro:

- Sono stati studenti, hanno vissuto da studenti il mondo della scuola e ne hanno acquisito la “conoscenza” di base.
- Hanno frequentato il periodo di pratica professionale acquisendo la “competenza”.
- Lavorano quotidianamente con i datori di lavoro confrontandosi con il mercato del lavoro e delle relazioni industriali, acquisendo “abilità” di problem solving nella gestione delle risorse umane.
- Possono spiegare le regole del mondo del lavoro adattandosi ad un contesto giovane e didattico.

“...l’Alternanza scuola lavoro è ormai un passo molto importante per gli adolescenti come me che frequentano la scuola superiore. Io fortunatamente sono stata aiutata dai Consulenti del Lavoro”.

CAMILLE JOY GAPAZ  
studente

Si parla molto di “saper fare”, noi di contro riteniamo che sia necessario concentrarsi anche sul “saper pensare” e sul “saper essere” per essere liberi e consapevoli nelle proprie scelte; la scuola chiede all’alunno nozioni, al lavoratore le aziende chiedono soluzioni.

I Consulenti del Lavoro, attori del mondo globale di oggi, ad altissimo tasso di innovazione tecnologica e di trasformazione di scenari economici e di mercato, constatano che la scuola forma con lunghi percorsi didattici a professioni che, in parte, sono lontane o si stanno allontanando dal contesto lavorativo che accoglierà lo studente.

“...penso che questa esperienza con i consulenti del lavoro mi abbia molto aiutata: non mi sarei mai aspettata di riuscire a comunicare con i clienti, soprattutto stranieri, perché in precedenza ho avuto l’opportunità di lavorare solo con dei bambini. Mi ha aiutato a crescere perché ci sono adulti che ti aiutano in questa nuova esperienza. Non cambierei niente perché mi sono trovata davvero bene sia con la struttura sia con i Consulenti del Lavoro, molto presenti e disponibili in ogni momento”.

FEDERICA BITONTO, studente

## È strategico quindi che gli **studenti** per affrontare al meglio l’esperienza di Alternanza:

- **Siano formati** sugli aspetti giuridici e disciplinari inerenti il rapporto di lavoro, sia esso autonomo che subordinato;
- **Abbiano compreso** come le conoscenze debbano essere spese in un contesto lavorativo e come apprenderne di nuove;
- **Abbiano compreso** la differenza tra le conoscenze in chiave nozionistica e la loro applicazione nel contesto lavorativo;
- **Abbiano consapevolezza** dell’importanza della dimensione relazionale/comunicativa nello svolgimento della prestazione lavorativa.

## Questa constatazione è stato il punto di partenza per decidere di proporsi al fianco di aziende, istituti scolastici e studenti nelle esperienze di **Alternanza scuola lavoro.**

“È stato molto importante per me fare una nuova esperienza”.

MARINA MAKAR  
studente



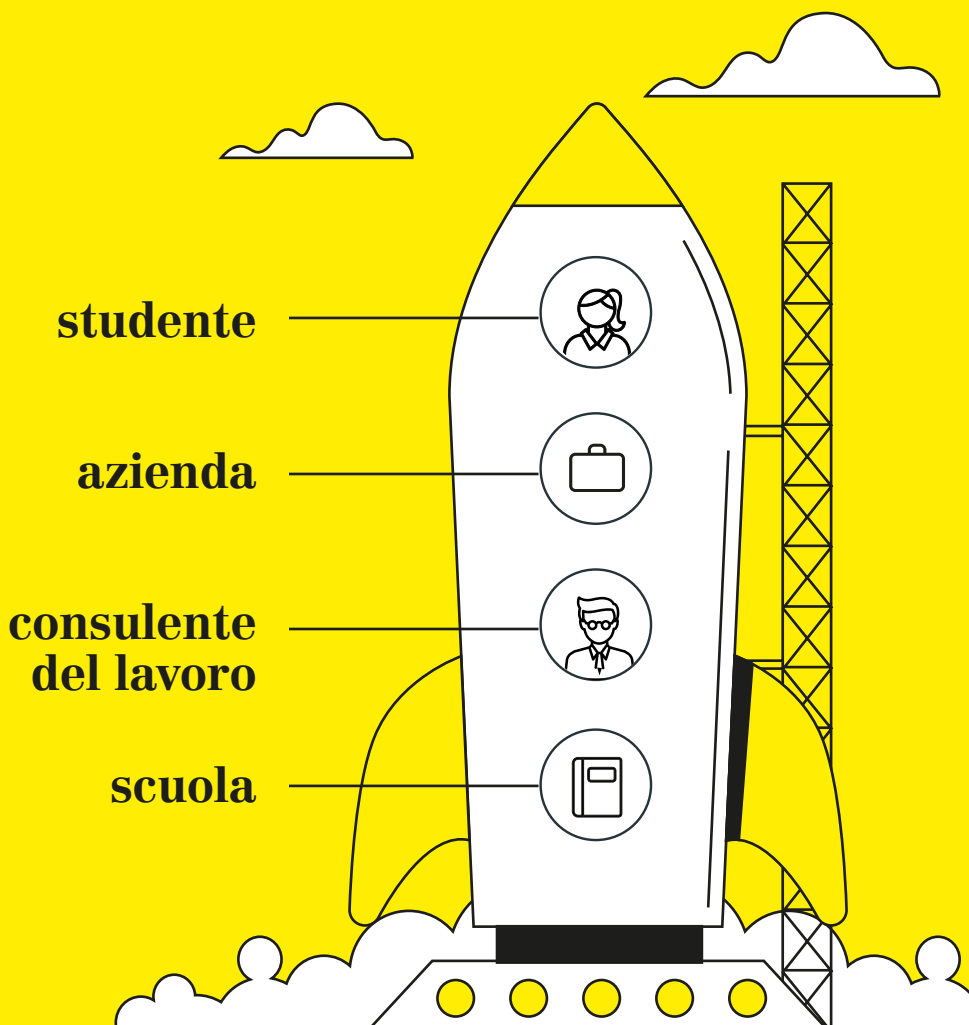
L'obiettivo è che i progetti di Alternanza Scuola Lavoro non siano dei semplici adempimenti o delle mere attuazioni di disposizioni di norma, ma percorsi sempre più virtuosi ed adeguati alle esigenze che il contesto nazionale ed internazionale ci presenterà, in forme sempre più mutevoli e complesse.

Alla luce di tutto ciò, un progetto sperimentale in ambito di Alternanza Scuola Lavoro avrebbe permesso di comprendere meglio:

- quale ruolo possano avere i Consulenti del Lavoro nella realizzazione dei percorsi di Alternanza e quali possano essere i loro ambiti di intervento;
- quali conoscenze complementari ai programmi curricolari di studio risultino più gradite e più utili agli studenti che stanno per affrontare un'esperienza di Alternanza;
- quali attività possano facilitare l'interazione funzionale tra studenti, scuola e azienda per far sì che l'istituto dell'Alternanza costituisca il tassello fondante di un grande mosaico.

# Il progetto di alternanza

# scuola lavoro



# LE FASI

**I**n collaborazione con l'ITT Artemisia Gentileschi di Milano, con un numero limitato di studenti dell'Istituto Tecnico del Turismo e del Liceo Linguistico per l'anno scolastico 2018/2019, è stato condotto un progetto sperimentale di Alternanza Scuola Lavoro.

I CDL - MI hanno preso contatti con l'istituzione scolastica per presentare la Categoria e il progetto nelle sue finalità, all'interno del quale sono definite le competenze sulle quali andare a lavorare e la loro valutazione finale formalizzata dalla Scuola.

Ne è seguita una fase di presentazione del progetto agli studenti (in orario scolastico e nei locali scolastici) e un processo di individuazione degli studenti che avrebbero partecipato al progetto, curato dalla Scuola.

I CDL - MI hanno contestualmente individuato i datori di lavoro disponibili a partecipare al progetto, preventivamente informati sia sulle disposizioni normative che disciplinano l'alternanza scuola lavoro che sul progetto in sé, sue modalità e finalità.

Hanno partecipato al progetto:

13

**studenti**

delle terze e quarte classi del liceo linguistico e Istituto Tecnico Turistico

3

**docenti**

dell'Istituto scolastico  
in qualità di tutor interno

7

**consulenti del lavoro**

membri del Centro Studi e  
Ricerche dell'Ordine dei  
Consulenti del Lavoro di Milano

9

**aziende**

ospitanti

“Nel corso dell’alternanza, uno dei Consulenti del Lavoro ci ha chiesto come stesse andando e noi tre ragazze, abbiamo avuto un feedback non molto positivo perciò hanno cercato di parlare con la signora, proprietaria dell’agenzia, e chiedere di farci fare più cose e lavori abbastanza diversi”.

CAMILLE JOY GAPAZ  
studente

## La formazione in aula dello studente a cura dei Consulenti del Lavoro

Lo Studente, l'attore principale di questo progetto:

- È stato formato sugli aspetti legali e disciplinari inerenti il rapporto di lavoro, sia esso autonomo che subordinato.
- Ha ricevuto informazioni e spiegazioni, anche con laboratori pratici interattivi, su come spendere le proprie conoscenze ed apprendere di nuove.
- Ha appreso la differenza tra “dimostrare di conoscere”, la Scuola e “risolvere un problema”, il Lavoro.
- Ha preso coscienza dell' importanza della dimensione relazionale/comunicativa nello svolgimento della prestazione lavorativa.

“La mia datrice di lavoro mi ha confermato che sono arrivata già abbastanza orientata e consapevole del contesto in cui averi operato. Per me è stato importante per capire in che mondo sarei stata catapultata”.

DESIRÈ PARISI  
studente



I ragazzi, utilizzando un convincente metafora sportiva, hanno ben compreso come non sia possibile praticare uno sport di squadra senza conoscere il relativo regolamento e quindi come non sia possibile essere protagonisti del mondo del lavoro senza conoscere le norme che lo regolano, diritti sì' ma soprattutto i doveri che ha il prestatore di lavoro.

“...questa esperienza di Alternanza è stata molto importante per il mio percorso scolastico. Arrivata in struttura sapevo già in che ambito avrei lavorato. E' stato molto importante conoscere in anticipo in che luogo e in quale contesto avrei lavorato d'estate. Ho avuto notizie sulla mia struttura un mesetto prima dell'inizio del lavoro e ho anche potuto informarmi sul contesto nel quale sorge e sulla sua organizzazione”.

**FEDERICA BITONTO**  
studente

In sintesi, è emerso che la sinergia Scuola-Aziende trae beneficio da “ambasciatori”, i Consulenti del Lavoro che affiancano:

16

- le Scuole e che siano in grado di esprimere concretamente e sulla scorta di una esperienza concreta le necessità del mondo del lavoro
- le Aziende che si sentono sostenute nell'esprimere la “didattica della mansione”, non sempre patrimonio delle loro abilità.



DESIRÈ PARISI  
studente

“... sarebbe utile che i datori seguissero di più i ragazzi nel percorso di alternanza...”.

## L'esperienza in alternanza scuola-lavoro

**L**e Aziende ospitanti, che hanno accolto gli studenti, sono operanti nei settori del turismo, della moda, dello spettacolo e della comunicazione. Gli studenti sono stati inseriti quindi in strutture alberghiere, agenzie di comunicazione, in un teatro e in una casa di moda, dove hanno lavorato osservando l'orario di lavoro praticato nei contesti di riferimento e svolgendo mansioni aderenti al loro percorso formativo.

Il periodo di alternanza scuola-lavoro si è svolto nel periodo di giugno 2019 e presso ogni datore di lavoro è stato presente un tutor aziendale.

Gli Studenti hanno trovato giovamento dal fatto che una figura terza e competente sia stata disponibile a dar loro ascolto e conforto nello svolgimento della loro

esperienza, facendo capire cosa fare e come comportarsi in modo corretto.

Ogni Consulente del Lavoro ha, infatti, seguito un singolo studente accompagnandolo al lavoro il primo giorno e rendendosi disponibile presso il datore di lavoro per confrontarsi sia con lo studente che con il datore di lavoro stesso per valutare l'andamento del progetto e rispondere a dubbi e criticità in un'ottica di mediazione e di problem solving.

L'attività svolta, le esperienze, le criticità, le valutazioni sono state annotate in appositi registri compilati giornalmente dai datori di lavoro e dagli studenti condivise con la Scuola e le Aziende.

Al termine del programma e di questa esperienza i riscontri sono stati positivi.

# La Scuola:

“In particolare abbiamo rilevato come la formazione a scuola, svolta in modalità didattica non tradizionale, come ad esempio la simulazione e il role playing, è stata accolta molto positivamente dai ragazzi, i quali ci hanno detto di aver avuto l’occasione di mettersi in gioco e di apprendere alcune competenze prima di fare l’esperienza in azienda”.

Staff PCTO



# Le Aziende:



“...Le Aziende si sono sentite più responsabili del progetto e più seguite con la presenza dei Consulenti del lavoro rispetto al modello duale con la sola Scuola”.

“...hanno apprezzato la possibilità di avere feed back in tempo reale sullo svolgimento dell’Alternanza Scuola lavoro e non solo al termine del progetto”.

“...i giovani che entrano nel mondo del lavoro vanno molto accuditi e la presenza dei Consulenti del Lavoro contribuisce a dare un supporto importante, la loro efficienza è stata apprezzata”.

ANDREEA IZBAS  
studente

“Ho avuto l’opportunità di crearmi un’idea sul mondo del lavoro molto più chiara di prima. I Consulenti del Lavoro ci hanno fatto capire che noi siamo i veri protagonisti e quelli che attraverso questa esperienza devono raggiungere un obiettivo. Le cose più importanti che tenevo a mente erano:

- Essere puntuale
- Vestirmi adeguatamente
- Chiedere sempre se ho dubbi

Penso che sia importante trarre da questa esperienza i pro e i contro, perché solo così si può “analizzare” se stessi e compiere le migliori scelte riguardo al proprio futuro”.

CAMILLE JOY GAPAZ  
studente

“Tenendo conto di tutto, penso che sia stata un’esperienza utile perché ho capito che nel lavoro bisogna avere pazienza e temperanza”.



MARINA MAKAR  
studente

“Conoscere leggi e regolamenti prima di iniziare una esperienza di lavoro è molto importante perché ci rende preparati al nostro futuro lavoro”.

SARA ANZALDI  
studente

“...la mia esperienza con i Consulenti del Lavoro, nelle ore di formazione in classe, è stata buona; tutti gli argomenti trattati e le simulazioni di diverse situazioni che sarebbero potute capitare in albergo, sono state davvero utili per comprendere il giusto atteggiamento da mantenere in diverse circostanze, senza andare nel panico e senza diventare sgarbati o maleducati nel caso in cui la situazione non fosse molto gradevole”.

Il risultato sono state buone prassi da condividere per progetti futuri ed utili a sensibilizzare i Colleghi ed il mondo scolastico per una formazione completa e supportare i ragazzi ad avvicinarsi al mondo del lavoro in modo corretto e responsabile.



# La buona prassi dei Consulenti del Lavoro di Milano



I termine di questa entusiasmante esperienza al fianco delle ragazze e ragazzi coinvolti nel progetto, possiamo indicare la nostra “buona prassi” per valorizzare l’istituto dell’Alternanza Scuola Lavoro e facilitare la collaborazione fattiva fra tutti i soggetti che ne fanno parte.

I Consulenti del Lavoro possono essere un attore complementare per formare gli Studenti sui temi inerenti il mondo del lavoro e dei rapporti di lavoro sia nella dimensione giuridica che in quella sociologica.

22

Riteniamo importante e strategico che gli Studenti possano accedere preventivamente l’inizio di una esperienza lavorativa di quelle informazioni che, per differente finalità, la didattica non prevede.

## Hanno partecipato e si ringraziano:

**studenti** Bitonto Federica  
Fiore Nadja  
Gapaz Camille  
Garcia Cardenas Tiffany Gisell  
Izbas Andreea  
Mahmoud Manar  
Makar Marina Ayman Tamer Mosaad  
Managhaya Antonella  
Marotta Isabel  
Omaima Laghzaoui  
Parisi Desirè  
Peretti Luca

**scuole** Istituto Tecnico Statale per il settore  
Economico - Turismo Artemisia Gentileschi  
Dirigente Scolastico Lorenzo Alviggi  
Marinella Larghi  
Elvira Lattanzi  
Aurora Pedicini

**Commissione  
Consulenti per il  
Sociale - Consulenti  
del Lavoro** Colombo Simone  
Cornaggia Alessandro  
Guglielmi Stefano  
Lunghi Stefano  
Mari Luciana  
Masi Patrizia  
Massaini Morena  
Melgrati Massimo  
Silvestri Mariagrazia

**aziende ospitanti** Easyhome  
Invité  
Midali S.r.l.  
Hotel D'Este  
Spazio Proxima Res  
RDF communication S.r.l.s.  
LBDI communication  
ADD communication S.R.L.  
Bianca Maria Palace Hotel



**Ordine dei Consulenti del Lavoro**  
**Consiglio Provinciale di Milano**



**U. P. Milano**

Progetto pubblicato a maggio 2021

